Venerdì 30 Novembre 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 285

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno . » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 29 nov. (Ore 14) — Pres. *Villa*)

Le interrogazioni.

Cimorelli provoca da Balenzano (Sottosegr. Giustizia) la promessa di ritocchi alla *legge sul notariato*.

Cirmeni ed altri deputati siciliani fanno attacchi fierissimi per ritardati lavori portuali destinati a migliorare le comunicazioni fra l'isola e il continente.

Di Sant'Onofrio, (Sottoseg. Lavori) affronta la mala parata promettendo provvedimenti.

La legge sull'emigrazione.

Si riprende la discussione del progetto per l'emigrazione.

Parlano: *Casciani* e *Fani*, approvanti; *Brunicardi*, avverso.

Marburgo svolge il seguente ordine del giorno:

«La Camera, riconosciuta la necessità di migliorare le sorti degli italiani che emigrano tanto nei paesi transoceanici quanto negli stati europei, passa alla discussione degli articoli».

E parla *Luzzatti Luigi*, relatore, combattendo le obbiezioni, accettando o respingendo emendamenti.

Visconti Venosta (Min. Esteri) dichiara che il Governo accetta il seguente ordine del giorno dell'on. *Fani*, combinato con quello di *Matteucci*:

«*La Camera* approva il principio informatore del progetto di legge e passa alla discussione degli articoli; ritiene necessario ed urgente assicurare all'emigrante quella tutela cui non provvede menomamente la legge del 1883.

La Camera lo approva e si chiude la discussione generale.

***

Si passerà dunque oggi alla discussione degli articoli.

Senato del Regno.

(Seduta del 29 novembre — Pres. *Canizzaro*)

Continua la poco divertente discussione del Regolamento interno del Senato.

Negli Uffici.

Roma 29 — Gli uffici nominarono fra i commissari sul progetto per modificazioni alla legge sugli stipendi ed assegni fissi dell'esercito l'on. Morpurgo.

La Commissione pei trattati di commercio.

Nella seduta del 28 fu proclamato il risultamento della votazione fattasi per la Commissione sui trattati e tariffe.

Riuscirono eletti gli onor.: Giusso con voti 134, Luigi Luzzatti 116, Pavoncelli 107, Salandra 88, Bonacossa 81, Ottavi 79, Pantaleoni 75, Niccolini 54, Alfredo Baccelli 45.

La situazione.

Sempre buio pesto — Sfacelo? — Incertezze e pronostici — Per veder di finirla.

Continuano nei corridoi i commenti e le previsioni sulla situazione. E lo strano è questo che mentre i ministeriali si dichiarano quasi moribondi, o con frase d'un ministro «agli sgoccioli» dall'altra parte più incerti che mai sono i deputati d'ogni gruppo.

Nessuno sa dire quel che farà; pare che una completa abulia si sia impossessata di tutte le menti e di tutte le volontà; nessuno osa esprimere un pensiero netto, una decisione precisa: si vedrà, si farà...

Concordano però tutti nel brontolare dei vicini, degli amici o dei capi, e a dire che non si può più andare avanti. Uno scoraggiamento che rasenta lo sfacelo.

Intanto a tranquillare la coscienza dei neghittosi o degli irresoluti, si dice dai più: — Vedremo ancora l'esposizione finanziaria di Rubini!

Ma anche questa non si sa precisamente quando avverrà.

La legge vuole che i bilanci preventivi si presentino entro novembre, e contemporaneamente si fa l'esposizione finanziaria.

Ma domenica 2 dicembre sarebbe più comodo far questa per non interrompere i lavori parlamentari settimanali.

Un deputato diceva: Presenti i bilanci, *pro forma*, venerdì, e faccia l'Esposizione domenica; la legge è salva.

Un altro: L'Esposizione sarà molto magra, e il venerdì per un'imbandigione di *magro è più opportuno*.

Ma le celie non sono fatti. E i fatti li vedremo. Tutti però si augurano che vengano presto e serii; e chi potrebbe perder la fiducia che questa atonia non possa precorrere un risveglio efficace?

E nella cronaca parlamentare del *Giorno* leggiamo:

Intanto nei corridoi continua la discussione intorno alle future sorti del Gabinetto.

Si accentua, in una frazione di Sinistra, il movimento contro il Ministero. Dicesi che si vada preparando e coprendo di firme una proposta destinata a porre la Camera nella necessità di pronunziarsi sulla politica del Gabinetto, anche prima delle vacanze di Natale.

Sarebbe domandata l'abolizione del dazio consumo con un disegno di legge firmato da una cinquantina di deputati.

Ma malgrado le dicerie che corrono, su questo argomento, i più, alla Camera, credono e dicono che fin dopo le vacanze di Natale non vi saranno novità ministeriali di nessun genere.

Il Re visiterà il Veneto.

Roma 29 — I giornali della sera pubblicano questa notizia:

Il Re ricevendo oggi il Prefetto di Vicenza, comm. Bettioli, gli manifestò il suo vivo desiderio di visitare, colla *Regina, la regione veneta, dichiarando* che ciò intende fare appena le circostanze lo permetteranno.

Pei disastri ferroviari.

Si ha da Roma che la Commissione incaricata di esaminare le invenzioni intese a scongiurare i disastri ferroviari, avrebbe constatato non esservene alcuna veramente pratica.

Il gemito della povera Sardegna

Ad Oristano un Congresso di Sindaci, *in un ampio ed impressionante memoriale*, ha formulato voti invocanti, come più urgenti e perentori bisogni del momento, i seguenti indispensabili rimedi:

a) A favore dei proprietari fondiari (*Imposte e credito*):

1. Esonero totale per l'anno 1901 della imposta erariale fondiaria gravante sui vigneti fillosserati e peronosperati;

2. Esonero, almeno parziale, per il 1° semestre degli altri tributi erariali diretti;

3. Sospensione immediata, e fino ai futuri raccolti, di ogni esecuzione fiscale per debito di imposte;

4. Anticipazione del grano necessario per la semina;

5. Anticipazione dei mezzi per avere i rimedi utili a combattere la peronospera della vite.

b) A favore della classe operaia (*Pane e lavoro*):

1. Apertura di *forni municipali e istituzione di cucine economiche*, col contributo del Governo, della Provincia dei Comuni;

2. Esecuzione immediata di opere pubbliche per conto dello Stato, della provincia e dei Comuni, con preferenza a quelle di carattere igienico e stradale; autorizzando fra le altre cose i singoli Comuni a potere liberamente e speditamente provvedere continuo lavoro, almeno durante la cruda stagione, agli operai bisognosi e disoccupati, impiegandoli specialmente nella esecuzione di opere di riparazione e conservazione di strade agrarie, con facoltà di eseguirle in *economia e coi fondi comunali*, salvo il regresso verso gli utenti a termine di legge, ripartendone la relativa spesa in diversi successivi esercizi.

NOTIZIE ITALIANE

Il battesimo del principe Ajmone.

Torino 29 — L'arcivescovo mons. Richelmy impartirà il 3 dicembre il battesimo al principe Ajmone, figlio del duca d'Aosta, al Castello di Stupinigi.

Madrina sarà la Regina Margherita; padrino il duca Tommaso di Genova.

In tale occasione l'arcivescovo conferirà la cresima al conte di Salemi.

UN PREFETTO QUERELATO.

Telegrafano da Napoli, 28, al *Corriere della Sera*, che il barone Scoppa di Aversa si è querelato contro il prefetto Sciacca incolpandolo di corruzione elettorale durante le ultime elezioni politiche nel collegio di Caserta, ove è riuscito il ministeriale Leonetti.

IL MISTERO DI VERONA.

Il labirinto delle querele.

All'autorità giudiziaria di Verona sono dunque piovute in questi giorni denuncie, dichiarazioni e querele.

Finora si ha:

1. Querela per diffamazione presentata da Aymo direttore dell'*Arena* contro il giornale socialista *Verona del Popolo* il quale lo ha accusato di aver fatto nomi e di aver specificato circostanze circa il delitto dell'Isolina Canuti.

2. Denuncia di Benedetto Poli a carico del cav. Pietro Zamboni quale responsabile della morte dell'Isolina, e contro uno dei fratelli dottori Ronconi, quali supposti corresponsabili.

3. *Costituzione di parte civile del Poli contro* il cav. Zamboni.

4. Costituzione di parte civile del tenente Carlo Trivulzio contro il cav. Zamboni.

5. Querela per calunnia del cav. Zamboni contro Benedetto Poli.

6. Costituzione di parte civile del cav. Zamboni contro il Poli predetto.

7. Querela e costituzione di parte civile dei fratelli dottori Ronconi...

E scusate se è poco, ma — a come la si mette — c'è da scommettere che non siamo ancora al completo.

***

Con tutto questo, c'è forse ragione sufficiente per ritenere — come proclamava Zola nell'*affaire Dreyfus* — che «la verité est en route?» Si può sperare da tutto ciò un serio e fruttuoso scandaglio del *torbido mistero* dell'Adige?

Chi scrive queste righe ha potuto assistere da vicino alla raccapricciante scoperta, conoscere le prime impressioni del pubblico, seguire le indagini minuziose della stampa e delle autorità inquirenti, e rendersi conto delle *difficoltà gravi che un complesso di* pregiudizi e di malintese suscettibilità opposero a quelle indagini.

E il risultato fu questo: che si impedì di mettere in chiaro, se non la verità, certamente la maggiore o minore consistenza di certe presunzioni e di certi indizi, lasciando negli animi il dubbio, e il sospetto grave, intollerabile, non soltanto su persone che hanno diritto — se si sentono innocenti — di vedersene liberate, ma, ciò che è peggio, su tutta un'istruttoria, su tutto un complesso di cose e di istituti che devono essere come la moglie di Cesare: insospettati.

Ed ora contro quel sospetto si dibattono giustamente le persone su cui grava, e giustamente contro quel dubbio insorge la coscienza di tutta una cittadinanza, che non vi si può rassegnare. E però tutti questi interessi, individuali e collettivi, si aggrappano, come suol dirsi, anche ai rasoi; ad ogni voce, ad ogni sussurro porgono intento l'orecchio, sperando finalmente la parola che additi e denunci la triste verità.

Tutte coteste denuncie del vecchio Poli, e le analoghe querele, avranno il *loro svolgimento innanzi al giudice*; e però non è lecito ora esprimerne un apprezzamento, che sarebbe affatto soggettivo. Esse, ad ogni modo, rimangono piati di carattere privato; se il magistrato non può sottrarsi all'obbligo di dipanarne l'arruffata matassa, non è però su essi — o almeno non soltanto su essi — che egli può fondare le sue speranze e intendere lo sguardo indagatore.

C'è un compito che s'impone, all'infuori di quelle denuncie e querele, alla Magistratura: quello di riaprire e rivedere, con rinnovato acume, con animo scevro da prevenzioni, la primitiva istruttoria. Il tenente Trivulzio lo esige, ed ha ragione; egli *non deve* e non vuole rimanere in perpetuo nella condizione di un sospettato indefinibile. Si deve constatare rigorosamente se e fino a qual punto egli sia responsabile nel lugubre dramma che l'onda dell'Adige avvolgeva nel suo mistero; sì che, se reo, ne abbia l'adeguata severità della legge, se innocente sia restituito — colle dovute riparazioni — alla pace e all'onore.

E v'è dell'altro.

Fu detto che gli ufficiali alpini si associarono al collega Trivulzio nell'intendimento e nello sforzo per ottenere la nuova azione giudiziaria risoluta. Ed anch'essi hanno ragione. Non si tratta semplicemente di un atto di *cameraderie* militare, di solidalità collegiale, ma di un vero e proprio diritto ed interesse collettivo.

Essi *hanno* l'interesse legittimo, il sacrosanto diritto, che si vada in fondo anche alle sussurrate voci di renitenze e d'ostilità da parte delle autorità militari, di fronte alle autorità civili inquirenti; hanno anche *il dovere* di esigerlo, per l'onore del corpo cui appartengono.

Proseguano, *dunque*, secondo legge, le altre querele; si svolgano come, a lume di *fatti* e di *prove*, si potrà. Ma ciò che alla pubblica coscienza preme ed occorre, si è che si riapra il processo Trivulzio — il vero e proprio processo Trivulzio — quale fu iniziato e passato agli archivi dalla stessa autorità procedente per impulso del Pubblico Ministero; e che si vada fino in fondo, o a riconoscere patentemente un reo, o a restituire alla società un rispettabile cittadino, all'esercito un insospettato ufficiale, che una errata istruttoria ed un fatale complesso di circostanze avrebbero tenuto per tanto tempo sotto l'atroce tormento di così gravi accuse. *(o. m.)*

Soldati travolti da una valanga.

L'altro giorno presso il Colle di Tenda una valanga travolse una *squadra* di 9 soldati e una guida, incaricati di preparare una pista.

Non vi fu alcuna vittima, ma otto sono feriti per contusioni non gravi.

GIORNALISMO.

La «Libertà» di Padova.

Il carissimo collega ed amico Paride Fornili ci annunzia che nella prima quindicina del dicembre imminente si pubblicherà, in Padova, sotto la sua direzione, il nuovo giornale quotidiano *La Libertà*, organo della democrazia.

All'amico e al nuovo giornale, che nel riconosciuto valore di lui ha il migliore auspicio, auguriamo prospere fortune.

GL'ITALIANI ALL'ESTERO.

Una nuova scuola.

A Parigi si è inaugurata la nuova scuola italiana, sotto la presidenza di Raqueni.

Intervenne anche Tornielli, col personale dell'ambasciata; il pubblicista Piroddi, fece un'applaudita conferenza su Benvenuto Cellini; si inviò un telegramma alla «Dante Alighieri».

NOTIZIE ESTERE

Gli oscuri drammi di Montecarlo.

Montecarlo 29 — Il noto «sportsman» Eugenio Arion, mentre si recava di notte in bicicletta dal Casino a casa, fu aggredito da malfattori mascherati che lo freddarono *con un colpo di rivoltella* e poi lo spogliarono.

L'amante di suor... Colomba.

Un falegname, certo Podrucki, processato a Lembery pel furto di 30 mila corone, dichiarò in udienza che egli non aveva bisogno di rubare perchè *essendo l'amante della superiora* del convento delle Benedettine, suor Colomba, questa gli dava tutto il denaro che gli abbisognava.

La superiora fu fatta partire per un convento di Roma ove espierà la sua colpa.

Lo scandalo è grande nel mondo clericale.

Gli avvenimenti nella Cina.

Lo smantellamento di una città.

La *Stefani* comunica da Pekino che il Governo provvisorio in cui sono rappresentate la Germania, la Russia l'Inghilterra, la Francia, gli Stati Uniti e il Giappone *(E l'Italia, al solito, fa... la serva!)* decise all'unanimità di rasare le mura della città e di riempire il fossato delle fortezze di Tien-Tsin.

Si picchiano fra loro!

Si ha da Schanghai notizia di un grave incidente avvenuto tra francesi e inglesi a Schanghai.

In seguito ad una questione scoppiata tra le truppe inglesi e le francesi, 30 soldati francesi entrarono violentemente nella concessione inglese.

Vi fu un vero combattimento tra gl'invasori e la polizia del «settlement».

Parecchi «policemen» rimasero feriti, tra i quali uno mortalmente.

NOTE AGRARIE.

Lo stato delle campagne.

Roma 29 — Nella seconda decade di novembre le condizioni della campagna si mantennero generalmente soddisfacenti, ma quasi ovunque le pioggie furono eccessive.

Nell'Italia superiore esse furono causa di una sospensione quasi generale dei lavori campestri, ed hanno anche arrecato qualche danno di non grande rilievo nel Veneto e nell'Emilia al grano spuntato di recente.

INTERESSI COMMERCIALI.

Per la rinnovazione dei trattati

(Dalla *relazione* della Camera di Commercio).

(Continuazione e fine vedi num. prec.)

Cotone.

Riuscirebbe dannoso all'industria italiana un ribasso del dazio d'entrata sui *filati di cotone*.

Se una riduzione di dazio sarà necessario di concedere all'estero nella categoria del cotone, si potrà forse concederla sui *tessuti stampati*.

Seta.

La trattura della seta, in Friuli occupa oltre 6000 operai e dà un prodotto distinto, ha bisogno assoluto di conservare alla *seta greggia* italiana la franchigia doganale all'entrata in Germania, nella Svizzera; in Austria-Ungheria e in Francia.

La torcitura, che in Friuli è ridotta ad un solo stabilimento trova invece barriere insuperabili all'entrata in Francia, in Russia e negli Stati Uniti.

E' pure da far voti che dalla tariffa italiana sia cancellato il dazio d'uscita sui *cascami di seta*, poichè prevalente dev'essere in Italia l'interesse della trattura, e che il dazio sui tessuti serici non sia elevato all'entrata in Austria-Ungheria.

Mobili.

L'Italia, nei trattati con l'Austria-Ungheria e con la Germania, concesse *forti riduzioni* di dazio sui *mobili di legno comune* e su quelli di *legno comune curvato*, ed accordò altre speciali facilitazioni.

Ora, se questo trattamento era un tempo giustificato dalle condizioni dell'industria italiana, che non poteva provvedere al consumo del Regno, non lo è più ora che le fabbriche di mobili di legno comune e di legno curvato si sono sviluppate anche in Italia, sia per quantità che per qualità di prodotti.

Gratuita ed eccessiva è divenuta quindi la concessione che l'attuale trattato fa al prodotto estero.

Essendo poi che i mobili esteri pagano il dazio ridotto anche se rivestiti di canna d'India, mentre l'industria nazionale, deve sulla canna d'India pagare un sensibile dazio, sarebbe utile ai nostri fabbricanti di sedie, che ritirano la canna d'India dalla Germania e dall'Austria, una diminuzione di dazio su questa materia prima, che potrebbe essere offerta ai due Imperi come un compenso all'aumento del dazio dei mobili.

Quando fu detto potrebbe pure ripetersi nei riguardi dei *lavori in vimini, canna d'India e bambù*.

Ghisa.

Se sarà necessario di far concessioni all'estero si potranno fare sulla ghisa, abolendo il dazio di una lira al quintale che senza riuscire a sviluppare la produzione nazionale danneggia l'industria dell'affinazione del ferro e con essa gli stabilimenti meccanici nazionali.

Oro e argento in fogli.

L'oro e l'argento battuti in fogli sono prodotti dell'industria estera, e poichè non esiste fra noi la lavorazione dell'oro e dell'argento in fogli, il dazio ha carattere fiscale. Quindi la convenienza di ridurlo, nell'interesse dell'industria delle aste e *cornici dorate*, ed, in generale, di tutti i doratori.

Tegole scanalate.

Essendo che l'Austria per la sua struttura geologica, ben diversa da quella del Veneto, è totalmente o quasi sprovvista di buone argille da laterizi ed essendo che le argille esistenti sono adatte *solamente* per la fabbricazione del mattone, che almeno in parte, provvede al consumo locale, l'Austria avrebbe dovuto proteggere col dazio i mattoni, anzichè le tegole scanalate.

Vero è che l'Austria credette di rendere meno aspro il provvedimento, ammettendo annualmente in franchigia 25,000 quintali di tegole scanalate del Veneto; ma tale quantità si è dimostrata affatto insufficiente alle richieste, e ogni anno le fabbriche venete devono rifiutare commissioni per non superare il rispettivo assegno di tegole.

E dunque necessario di ottenere che la quantità di queste ammesse in Austria-Ungheria in franchigia di dazio, sia raddoppiata.

Mattoni forati.

La tariffa doganale austriaca, esenta da dazio i mattoni comuni da muro, però fa pagare per i *mattoni forati*

comuni, che sono propri mattoni da muro.

Sarà bene che nel futuro trattato anche questi siano esentati dal dazio.

Animali.

Il bestiame del Friuli ha un grande smercio a Trieste, dove è molto ricercato, quando non ne viene impedita l'esportazione da ingiustificate ordinanze sanitarie del Governo austriaco, contro le quali è invano ogni protesta.

Sarebbe *opportuno* che i due Stati contraenti stabilissero un accordo per questi provvedimenti, *che ora hanno* carattere di rappresaglia.

E converrebbe ottenere dall'Austria per i bisogni del traffico di confino, che i vitelli macellati pagassero lo stesso dazio dei vitelli vivi.

Burro e formaggio.

Nel Friuli è in continuo sviluppo l'industria dei latticini, che dà una notevole produzione di burro e formaggio. Gran parte di questo prodotto potrebbe essere venduto in Austria se il dazio del burro non fosse tanto elevato. Quanto al formaggio, il nostro *montasio* (della Carnia e del Distretto di Moggio), è pareggiato al parmigiano e gode così la tariffa di favore. Ma essendo che questo formaggio si fabbrica in quasi tutte le latterie del monte e del piano, sarebbe giusto che il dazio convenzionale fosse esteso a tutto il *montasio* della Provincia di Udine, che nella regione Giulia viene preferito ad altri formaggi italiani.

Il provvedimento del Governo austro-ungarico ammette il *montasio* al dazio ridotto di 5 fiorini «purchè presenti le qualità caratteristiche del *formaggio* parmigiano», vale a dire purchè sia duro.

Ma poichè sta in fatto che il parmigiano viene ammesso al dazio di favore anche se non è vecchio, è da desiderarsi che nel futuro trattato sia chiarita e risolta la controversia, nel senso di non escludere dal trattamento di favore il *montasio* fresco.

Mais.

La tariffa doganale italiana assoggetta il mais in pannocchie allo stesso dazio del mais sgranato; converrebbe che il mais in pannocchia potesse fruire di equo abbuono.

Traffico di frontiera.

E' da far voti che le *facilitazioni* ora accordate al traffico di frontiera siano integralmente conservate nel patto futuro; si vorrebbe solo che per troncare litigi, fossero riprodotte nella convenzione le norme stabilite dal Governo italiano per regolare la importazione dei prodotti naturali e fosse espressamente dichiarato che la quantità di crusca esente da dazio d'importazione è proporzionale ai bisogni della zona privilegiata.

L'Associazione Agraria Friulana E LA "DANTE ALIGHIERI",

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Per la cortesia di egregio amico lessi la breve polemica cui diede origine il *rifiuto dell'Associazione Agraria Friulana* di aderire alla Società *Dante Alighieri*.

A me, dopo l'articolo dell'illustre presidente cav. D. Pecile, sia concesso di dichiarare che col presentare la proposta di adesione non credetti affatto e non credo tuttavia di aver agito contrariamente allo Statuto dell'Associazione Agraria, e ritengo che l'aderire a quella Società non poteva in alcun modo costituire un «precedente pericoloso» da invocarsi per spingere la nostra Associazione a inscriversi eventualmente in altre Società il cui programma potesse dividere rispettabili soci.

È ben vero che, a rigore, la detta adesione non è contemplata dall'art. I. dello Statuto sociale, quantunque cavillando potrebbesi tirar in campo la protezione nelle colonie per parte della «Dante» ai *nostri emigranti, in gran* parte agricoltori; ma coll'astensione da ogni azione non *conforme* a quell'art. I., così assoluta come è propugnata nell'articolo del chiarissimo prof. Pecile, dove si andrebbe a finire? Alcuni atti della stessa Associazione dovevano allora a rigor di logica essere esclusi! La denominazione «Vittorio Emanuele» data ad un capitale, la concessione di medaglie all'esposizione dei crisantemi fatta a scopo di beneficenza, il doveroso tributo reso alla memoria dei benemeriti consiglieri, le onoranze decretate a Re Umberto, il ringraziamento votato al Principe di Napoli per aver promossa l'istruzione agraria fra i soldati di Napoli ecc.

Ci sono alcuni sentimenti che, pel loro carattere universale quasi costituenti l'animo di ogni uomo e quindi di ogni collettività, *devono* avere l'omaggio di tutti, e tutti devono concorrere ad alimentarli. Ora credo che per tutti gli italiani, senza distinzione di partito o religione, l'italianità sia uno di questi.

Ed era ben presumibile che l'Associazione Agraria Friulana, Società italiana, la cui azione, come grande sodalizio economico, mira alla prosperità della Patria e quindi moralmente in via mediata allo sviluppo dell'italianità, potesse dare il suo contributo alla «Dante Alighieri», rappresentante di questo sentimento, senza credere di *far* cosa contraria al suo Statuto.

Ciò per mia giustificazione. Ammiratore dell'opera dell'Associazione Agraria, m'avrebbe spiaciuto di far atto, *sia pure minuscolo*, che ne intralciasse l'opera.

Buttrio, 29 novembre 1900.

G. Tomasoni.

L'egregio signor Tomasoni, direttamente *interessato in causa*, aveva certamente diritto di spiegare la sua proposta e il suo voto, fatti omai di pubblica ragione.

La conclusione, ci sembra, rimane questa: vi può essere, e vi è, divergenza nel modo di interpretare rigidamente — nello spirito e alla lettera — un articolo fondamentale dell'*Associazione Agraria*. Ma tutti muove pari elevatezza di pensiero e di sentimento; e come da una parte non si credeva di far deviare l'Associazione dai suoi fini, così dall'altra non si fu inspirati da alcuna ostilità — ma anzi fu reso omaggio — alla inecceppibile santità dei fini della *Dante Alighieri*.

Il che era quanto importava; e noi siamo lieti che la discussione da noi provocata abbia messo ben in chiaro le cose e rimosso ogni oscura prevenzione.

Caleidoscopio

Effemeride storica. — *30 novembre 1766.* — Nasce a Campoformio Florindo Mariuzza che scrisse varie poesie friulane.

×

Un deputato al giorno. — L'on. *Podestà* è alla terza legislatura quale deputato di Oleggio. Percorse con onore la carriera amministrativa ed arrivò al grado di sottoprefetto. Da molti anni è consigliere provinciale di Novara.

Assiduo ai lavori parlamentari, venne dagli uffici nominato commissario per l'esame di importanti progetti di legge.

Avversario del Ministero Rudinì e del primo Ministero Pelloux, prese più volte la parola approvando, per esempio, la vendita delle navi *Varese* e *Garibaldi*; interrogando l'on. Visconti Venosta sull'incidente di Riva di Trento dichiaravasi non soddisfatto delle dichiarazioni del ministro. Raccomanda molte proposte nell'interesse specialmente del commercio.

È segretario del gruppo della sinistra costituzionale.

×

Un pensiero al giorno. — In un frammento di Menandro che ci è stato conservato si legge: "Della donna tengo per fermo soltanto che ella debba morire: nell'altro si può credere di lei, fino al giorno della morte".

PROVINCIA

L'arresto d'un segretario.

Mercoledì sera, fu arrestato il signor Luigi Rodaro segretario Comunale di Palmanova e ciò per diverse irregolarità d'ufficio.

Il Rodaro copriva tale carica da circa cinque anni ed il mese scorso era stato licenziato dal servizio pel 31 dicembre p. v.

Finora si riscontrarono vari peculati per un importo di circa 2000 lire.

L'arresto fu ordinato dal giudice istruttore avv. Dall'Oglio.

UDINE

INTERESSI CIVICI.

Il Regolamento per le scuole.

A proposito della pregiudiziale per la "sospensiva — in vista dell'importanza grave dell'argomento e dello scarso spazio di tempo per l'esame — cui accennammo ieri, ci pervengono osservazioni ed obbiezioni che lealmente raccogliamo, non dissimulandone il forte peso che portano sulla bilancia contraria.

Ci si osserva dunque come, con questo regolamento e coi riordinamenti annessi, i docenti vengano ad acquistare notevoli miglioramenti di condizione *materiale* — e questo, *nel* complesso, prescindendo da qualche particolare *rilievo, risulta vero a prima occhiata* — i quali sarebbero attuati immediatamente, col prossimo *bilancio*.

Ora, questi miglioramenti non si possono attuare se non mercè gli analoghi stanziamenti da farsi nel bilancio; e il termine estremo per la votazione del bilancio è imminente. Rimandandosi, dunque, la discussione e deliberazione sul regolamento, si va a perdere certamente il vantaggio dell'immediata applicazione; senza dire che, una volta rimandato un progetto di questo genere, non si sa bene che fine può fare; l'avvenire è in grembo a Giove — e gli esempi, o appunto nel caso del regolamento scolastico, non mancano.

Sicchè, nell'interesse dei docenti, è da pensare — dato che il regolamento portasse con sè qualche parte discutibilmente vantaggiosa od imperfetta — come sia «meglio fringuello in man che tardo in frasca».

Ci si aggiunge poi una considerazione di alto ordine, non meno importante: quella dell'urgenza di provvedere — nell'interesse della *scuola pubblica* — a quel serio riordinamento, a quel nuovo *impulso di progresso*, che *ognuno* riconosce necessario e reclama.

A queste considerazioni non sappiamo davvero opporre che il rincrescimento che a discussione di tal fatta non si abbia voluto — o forse non potuto — concedere maggior tempo; sempre convinti che la pubblica discussione, la libera espressione di tutte le voci interessate in causa, non nuoce mai.

Concludendo: poichè necessità fa legge, convien farne virtù; importa dunque che i signori consiglieri mettano a buon profitto il tempo ristretto, presentandosi alla discussione preparati e saldi, perchè essa proceda spedita e chiara, ad evitare il «tardo ripentir».

***

Diamo intanto la

Tabella degli stipendi stabiliti per il personale addetto alle Scuole:

Personale direttivo — *Direttore generale* (Stipendio lire 3.200 — indennità di trasferta lire 300) stipendio iniziale lire 3500. — Aumento di anzianità nella misura e nel tempo stabiliti per gl'impiegati municipali.

Segretario — Stipendio lire 1600 — Aumento come sopra.

Direttori locali (per Scuola compiuta di 5 classi) lire 200 — soprassoldi per ogni aula in più del corpo compiuto lire 25

Caposcuola per più di tre classi lire 120.

Caposcuola per tre classi lire 60.

Personale insegnante — *Scuole urbane maschili* — Maestri di grado superiore lire 1500 — id. id. grado inferiore lire 1200.

Maestre di grado inferiore lire 1050.

Maestro di ginnastica lire 800.

Scuole urbane femminili — Maestre di grado superiore lire 1200 — id. di grado inferiore lire 1050 — Maestra di ginnastica lire 600

Scuole rurali — Maestri lire 1050, più l'alloggio nella frazione ove insegnano, o in mancanza, cui indennità di lire 150 perchè nella frazione medesima si provvedano l'abitazione — *Dunque, nel fatto, lire 1200.*

Maestre lire 900, più l'alloggio come sopra.

Maestro di canto corale per tutte le Scuole lire 800.

Personale straordinario e servente — Fondo per supplenze lire *4000.*

Bidelli per Scuole maschili complete di cinque classi lire 700, più l'alloggio nello stabilimento scolastico cui sono addetti.

Bidelle per Scuole femminili complete di cinque classi lire 600, più l'alloggio come sopra.

Soprassoldi ai medesimi per ogni aula in più lire 30 — compenso ai serventi addetti alle *rurali per ogni aula lire 40.*

Gli aumenti d'anzianità, per il personale *insegnante (per quello direttivo* è detto sopra) sono regolati come segue:

Un decimo sul minimo legale, per quattro volte, ad ogni sessennio di lodevole ininterrotto servizio.

I minimi legali sono: per le scuole urbane maschili: maestri di grado superiore L. 1.110 — maestri e maestre di grado inferiore L. 950.

per le scuole urbane femminili: maestre di grado superiore L. 830 — di grado inferiore L. 760;

per le scuole rurali: maestri e maestre L. 750.

Pei bilanci delle Ditte. Una circolare ai magistrati. Il guardasigilli on. Gianturco ha diramato una circolare ai presidenti d'appello e ai procuratori generali perchè vigilino sull'esatta pubblicazione dei bilanci delle società commerciali, industriali e di credito.

Per le elezioni commerciali.

(Memento agli elettori).

Per l'art. 23 della legge 6 luglio 1862 N. 680,

Domenica 2 dicembre venturo

avranno luogo le elezioni per la rinnovazione parziale della Camera di commercio di Udine.

L'elezione avviene a maggioranza relativa.

L'elettore ha diritto di scrivere nella scheda dodici nomi, quanti sono i consiglieri da eleggere.

Gli eletti resteranno in carica dal 1 gennaio 1901 a tutto l'anno 1904.

***

Le elezioni incominceranno alle ore 9 di mattina e non potranno chiudersi prima delle 4 pom.

Nella sede della Camera di commercio (via della Prefettura n. 13) voteranno gli elettori delle sezioni I e II di Udine; e presso i Municipi di Ampezzo, Aviano, Azzano Decimo, Cividale, Codroipo, Comeglians, S. Daniele, Faedis, Fagagna, Gemona, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Maniago, Manzano, Medun, Moggio, Mortegliano, Palmanova, Paluzza, Pasian Schiavonesco, S. Pietro al Natisone, Pontebba, Pordenone, Resiutta, Rivignano, Sacile, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Tricesimo e S. Vito al Tagliamento voteranno gli elettori delle rispettive sezioni.

LA LISTA DEI CANDIDATI.

Ecco la lista presentata dall'*Associazione dei Commercianti ed Industriali del Friuli:*

Bardusco rag. Luigi (rielezione - consigliere dal 1888) Udine.

Bert Ernesto (nuova elezione) Palmanova.

Faelli Antonio (rielezione - consigliere dal 1899) Arba.

Lacchin Giuseppe (rielezione - consigliere dal 1893) Sacile.

Masciadri cav. Antonio (rielezione consigliere dal 1869 e Presidente) Udine.

Morpurgo comm. Elio (rielezione consigliere dal 1888 e vice-presidente) Udine.

Muzzati rag. Girolamo (rielezione - consigliere dal 1893) Udine.

Orter Francesco (rielezione - consigliere dal 1883) Udine.

Piussi Pietro (nuova elezione) Udine.

Scaini dott. Virgilio (nuova elezione) Udine.

Spezzotti Giov. Batt. (rielezione - consigliere dal 1888) Udine.

Volpe comm. Marco (rielezione - consigliere dal 1879) Udine.

Chiamata alle armi. Domani, 1 dicembre, si dovranno presentare al nostro Distretto militare i giovani nati nel 1880, di 1ª categoria, assegnati alle armi a cavallo ed all'artiglieria di montagna.

Sono circa 230 ma di questi ne verranno reclutati soltanto 158 così divisi:

8 pel 2º cavalleria *Piemonte Reale* di stanza a Vercelli;

25 pel 24º Cavalleggeri *Vicenza* di stanza a Bologna;

43 pel 20º artiglieria;

44 per l'artiglieria a cavallo di stanza a Verona;

38 per l'artiglieria di montagna, distaccamento di Conegliano.

Le reclute partiranno per le varie loro destinazioni entro la ventura settimana.

---

(2) APPENDICE DEL *FRIULI*

Dott. Oscar Luzzatto

QUO VADIS?

> Donde venisti? Quali a noi secoli
> ti tramandarono.

dirò anch'io col poeta rivolgendomi all'umanità?

E non sembra ci sia da vergognarsi a trovare in terra la nostra radice, se anche sublimi al cielo, verdi di speranza, forti di ardire, si elevano i nostri sentimenti, e se la volontà — atto della nostra coscienza — ci innalza alle idee e ai fatti nobilissimi del vero, del bello e del buono!

Fatti e *non supposizioni hanno dimostrato* attraverso una lunga serie di tempi, e sulla base di tanti e *diversi* sentimenti che animavano gli studiosi, che ogni essere vivente che noi incontriamo oggi non è stato creato così come ci si presenta, ma è derivato da altri che, risalendo molto in là coi tempi avevano un'origine comune fra loro.

Per tutte le specie di animali prese insieme, è avvenuto quello che ci è mostrato da un albero genealogico, in cui pronipoti, nipoti e figli si riducono a derivazione di un solo, e la discendenza riconosce anche attraverso numerosissimi individui e collaterali un solo capostipite.

Col progredire dei tempi si sono accentuate le differenze fra i varii individui; e come dei fratelli alcuni sono biondi, altri bruni, gli uni di complessione robusta, gli altri deboli, così dei discesi nella scala degli animali gli uni si fecero a camminare e parte di essi con quattro, parte con due gambe, altri si misero a nuotare e altri a strisciare; alcuni nell'aria trassero la loro esistenza, altri trovarono necessario di vivere in parte nell'aria, in parte nell'acqua.

Noi non sappiamo quale sia stato il vero Adamo; e non possiamo dagli attuali tipi di animali dedurlo.

Certo però che l'unica origine e *l'unica discendenza* ci sono dimostrate dalla verità di alcune leggi, le quali *sono* ben più *fisse* dei *codici*, ben più dure dei decreti-leggi, ma.... non richiedono una *polizia* che *ne vigili* l'applicazione. Vi è una condizione inesorabile, nella coscienza pubblica come *nei fatti*, sancita dal motto: tale il padre, quale il figlio; è questa la *eredità*, una disposizione per la quale non avviene che uno lasci all'altro qualcosa, ma per la quale *succede che il discendente* si appropria qualche particolare che appartiene *al suo maggiore, condividendone* con questo la proprietà, l'uso. E voi vedete che il *finanziere* che pel *primo* ha attuato la ritenuta sull'asse ereditario non ha avuto un'idea originale; in natura c'era e c'è sempre stata una ritenuta sulla rendita, come una tassa di eredità; così diceva Giusti che il mondo va peggiorando, perchè va perduto il buono ed il meglio.

Il figlio che trae dal carattere materno la bontà e dal paterno il colore dei capelli o lo sviluppo del corpo, non toglie all'uno od all'altro dei suoi genitori tali caratteri, ma nell'atto in cui è originato acquista quelle tendenze, che in lui, adulto, si esplicheranno come fatto.

Si trasmette dai genitori ai figli la forza, la salute, l'intelligenza; ma qualche volta non si trasmette invece che quanto è rimasto di tutto questo dopo che se ne è fatto un largo uso. E ciò che avanza, *non è di solito il meglio.*

Se l'eredità non fosse che una trasmissione di caratteri, noi dovremmo trovare sempre la stessa forma e la stessa sostanza; come va che invece ci troviamo sempre di fronte a sfumature nuove, e a stati di materia l'un dall'altro dissimili?

Eccoci con questo condotti a considerare un *altro* elemento che ci spiega la formazione dei fatti naturali: *la variabilità.*

L'immortale Darwin, che ben meritò di intitolare al suo nome *una fase della storia* delle scienze naturali, studiando con più affetto che non possa il coltivatore l'efficacia degli incroci fra le piante, fra gli animali, procurando con l'aiuto di una mente lucidissima che vede, prevede, provvede la produzione di varietà nelle specie di piante coltivate, volgendosi con alta intellettualità ad analizzare ed esplicare il movimento istintivo delle api e le abitudini delle piante rampicanti e carnivore, ha gettato le basi di fatto e comprovato che accanto all'influenza decisiva dell'ambiente in cui tutto vive, un'altra e poco meno potente se ne esplica in virtù dell'elezione naturale.

E anche qui il ministro che indice i comizii si trova prevenuto dalla natura, la quale non direi che non eserciti essa pure un'ingerenza nelle elezioni, ma... pur pure non oserei dire che la eserciti illecitamente!

Anche la natura ha i suoi deputati, ma non a Montecitorio o a Montecitorio solo!

Vi ha per essi un parlamento più vasto, vi ha ai loro atti un resoconto più esteso e più completo, e un compito di maggior responsabilità che non pei *nostri parlamentari*: l'avvenire del mondo dei viventi.

***

Voi l'avete sentito enunciare questo fatto di *lotta per la vita* a giustificazione delle piccole invidie e a travestire in forma eletta il famoso: esci di lì, ci vo' star io!

Voi avete creduto di riconoscere questo grande fatto della natura — questa potenza sovrana del mondo — nella *lotta* che un uomo sosteneva con un altro, allorchè mirava a sostituirlo, col combatterne le tendenze e le idee, coll'amareggiarne l'animo e finalmente, lieto del suo successo, col prenderne il posto, scusandosi quasi verso sè stesso prima che verso gli altri col dire che era venuto il suo giorno.

Disingannatevi: vi ha in natura una lotta continua per l'esistenza, la quale è combattuta ad armi più nobili, perchè più uguali, perchè indipendenti dall'uomo, ineluttabili.

(Continua).

Il risultato del concorso per i conduttori di caldaie a vapore.

Nei giorni 27, 28 e 29 corr., nella nostra Prefettura ebbero luogo gli esami per i conduttori di caldaie a vapore.

Componevano la giuria i signori: cav. dott. Francesco Sabbadini *presidente*, ing. Luigi Dompè, ing. Tonini Virginio, ing. Cicconetti prof. Giovanni, ing. Cudugnello Enrico membri; dott. Cesare Bottecchia segretario.

Ecco i risultati, che abbiamo potuto conoscere all'ultima ora.

Furono dichiarati idonei:

Primo grado — (Per qualunque tipo di caldaia).

D'Agostini Leonida di Clodoveo, Udine — Hobonato Gio. Batta di Luigi, Rovigo — Rosso Pio Luigi, Udine — Gesta Giovanni di Aldo, Ferrara.

Secondo grado — (Per caldaie fisse Cornovaglia).

Di Marco Osvaldo di Domenico, Dignano — Nascimbeni Raffaello di Ferdinando, Tolmezzo — Tonon Luigi di Pietro, Sacile — Fabris Antonio di Venanzio, Bertiolo — Dall'Agata Luigi fu Dante, Caneva — Fafomo Angelo fu Antonio, Cordenons — Rapini Attilio di Pordenone — Collavini Celestino di Ferdinando, Bertiolo — Adami Angelo di Antonio, Udine — Ballarin Antonio fu Tomaso, id — Defend Giovanni di Olinto, id. — Barbetti Luigi fu Leonardo, id. — Basei Ernesto di Angelo, id. — Tomadini Vittorio fu Giacomo, id. — Miconi Luigi di Domenico, id. — Pagnano Italico di Amadio, id. — Pangon Angelo di Francesco, id. — Selan Giuseppe Carlo di Basilio, id. — Carlini Costanzo di Giovanni, id. — Barbetti Pietro fu Giuseppe, id. — Adamo Mario fu Francesco, id.

Secondo grado — (Per altri tipi di caldaie).

Petovello Antonio di Antonio, Casarsa (per sole locomobili) — Cossio Luigi di Antonio, Udine (locomobili) — Franzolini Giuseppe di Giuseppe, Udine (caldaie fisse in genere) — Haab Giulio fu Gaspare, Hirzel (Zurigo), (caldaie tipo Dubiau).

Avevano presentato domanda d'ammissione 82; di questi furono ammessi agli esami 46 e promossi 29.

Una friulana che si distingue. La signorina Maria Ostermann fu recentemente nominata insegnante di geografia e storia nel Corso normale della R. Scuola femminile di Catania.

Alla distinta nostra concittadina — già nota quale autrice di pregevoli scritti letterari — le nostre sincere congratulazioni.

A favore degli operai tipografi. Domani sera, sabato, per iniziativa del signor Arturo Bosetti, presidente della Sezione di Udine «Lavoratori del libro» avrà luogo alle ore 9 nella sede della Società operaia una riunione dei proprietari tipografi per trattative allo scopo di migliorare quanto è possibile le mercedi.

Noi confidiamo che tutti sapranno mostrarsi uomini di buona volontà: gli uni nel domandare solo il possibile, gli altri nel concederlo; sì che il nuovo fatto venga a cementare i cordiali rapporti fra chi lavora e chi dà lavoro.

Bambino disgraziato. Ieri fu accolto d'urgenza in questo Ospedale il bambino Giuseppe Zilli d'anni 6 e mezzo, dei Casali di Cormor, per accidentale frattura del femore sinistro. Guarirà in 40 giorni.

All'Ospedale venne medicato Bernardis Giovanni fu Pietro, d'anni 43, da Udine per echimosi alle palpebre dell'occhio sinistro e alla guancia sinistra, riportate in rissa, guaribile in nove giorni.

Una mantellina da bambino, tutta in velluto color marrone, fu smarrita in questi ultimi giorni, probabilmente nel percorso da Piazza San Giacomo al Giardino grande. Si prega riportarla alla Amministrazione del *Friuli*.

Oggi alle ore 12 dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere nella verde età d'anni 15

Massimiliano Trevisin.

La madre, il fratello, la nonna ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio pregando essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 29 Novembre 1900.

I funerali seguiranno domani 30 alle ore 3 e mezza pom. partendo dalla casa via Poscolle N. 14.

Circo Zavatta. Stasera alle ore 8 e un quarto il Circo mimo-equestre diretto dal sig. Riccardo Zavatta darà un grande variato spettacolo.

Ingresso: primi posti cent. 50; secondi 25. Militari e ragazzi sotto i sette anni, primi posti cent. 30, secondi 15.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Comunicato.

Dalla signora L. Marchi riceviamo e pubblichiamo:

«Mi formo un dovere di ringraziare la gentile giuria della Sezione Mode che con la sua classificazione, fece in modo che l'onorevole Comitato mi conferisse la massima onorificenza

«Diploma speciale d'onore»

sui pochi lavori di biancheria in genere da me esposti e non certo apparecchiati per una esposizione, bensì per una mostra campionaria come di fatto mi invitava il programma ricevuto.

Animata da tanta distinzione e coadiuvata dalle mie brave lavoranti, posso assicurare che saprò farmi onore con la perfezione sempre maggiore nei lavori di cui dalle cortesi Signore venissi onorata.

Con stima

L. Marchi.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 - 11 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	30.11 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	748.0	740.7	739.0	735.4
Umido relativo	93	84	87	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	4	4	10.3	13.7
Velocità e direzione del vento	1 NE	3 NE	18 SE	26 SE
Term. centigr.	7.2	9.0	8.4	9.7

29 Temperatura	massima	10.6
	minima	3.2
	minima all'aperto	3.0
30 Temperatura	minima	6.6
	minima all'aperto	5.7

Tempo probabile:

Persistono le condizioni del cattivo tempo; venti forti settentrionali al Nord, meridionali altrove. Cielo coperto o piovoso, mare agitato specialmente il Tirreno.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Udienza 29 novembre.

Scotti Luigi fu Giovanni, d'anni 46, scrivano, da Udine, imputato di due truffe a danno di Salvigni Domenico, per lire 90 e di Agostini Giov. Batt. per lire 5.50.

Giudicato in contumacia, fu condannato alla reclusione per mesi 3 e giorni 15 ed alla multa di lire 251, pena questa condonata per l'amnistia.

— Porcos Eligio, Porcos Giuseppe, Cescutti Luigi, di Palmanova e Pizzutti Antonio da Palazzolo, imputati di truffa a danno di De Carlo Pietro, oste di Palmanova; i due primi d'oltraggi e violenze alle guardie di finanza e gli altri due di resistenza alle stesse guardie e l'ultimo anche di ingiurie.

Furono assolti, quanto alla truffa per non esistenza di reato; condannati complessivamente i due primi a 2 mesi di reclusione ciascuno; Pizzutti a 4 mesi e Cescutti a 2 mesi e 20 giorni.

Il processo Metz.

Alla Corte d'assise di Verona, è ieri incominciato il processo contro Enrico Metz di Villutta, imputato di omicidio nella persona di Giacomo Mio suo colono.

Il Metz, è difeso dagli avv. Bertacioli di Udine, Malenza di Bologna, Indri di Padova.

Non crediamo opportuno, di dare una cronaca particolareggiata di questo processo. Diremo soltanto che ieri ebbe luogo l'interrogatorio dell'imputato — il quale atteggiandosi a vittima arrivò fino a paragonarsi al povero Re Umberto — e che essendo sfuggito al Presidente di chiamare il Metz *malfattore volgare* l'avv. Bertacioli con parole vivaci protestò, tantochè il presidente restò assai male e tacque.

Una ritrattazione di Macola

Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*:

«A proposito di questa nuova fase del processo Metz, che ha tanto appassionato il pubblico, anche per le polemiche seguite, dobbiamo ricordare qualche precedente.

Noi abbiamo fin dal primo dibattimento attaccato vivacemente l'avvocato deputato Girardini, perchè ci pareva strano che un rappresentante del popolo, e cioè dei cosidetti oppressi, portasse la sua parola calorosa di difesa a prò di un individuo tanto sfavorevolmente noto.

Di più aggiungevamo, sulla fede di persone di talune delle quali sono stato pubblicate nel giornale lettere informative ed affermative in proposito) che l'avvocato Girardini, prima di accettare la difesa di Metz, aveva sollecitato i parenti del contadino ucciso dal Metz, per rappresentarli quale parte civile, ed aveva ricevuto, per questo funzioni, un compenso.

Ora quelle stesse persone rinnegano le asserzioni fatte prima, così che risulta nel modo più chiaro l'inesistenza dell'addebito mosso all'avvocato Girardini. Ciò che teniamo senz'altro a far rilevare, riservando ogni apprezzamento d'indole politica. *(m.)*».

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

La Compagnia Salvini.

L'«Oreste»

Ieri sera, causa il tempo orribile, non molto pubblico era intervenuto al Minerva, dove si rappresentava quel grandioso lavoro di Vittorio Alfieri, che è *l'Oreste*.

Gustavo Salvini fu, come sempre, anche ieri artista sommo: interpretò il carattere ardente e focoso d'Oreste in modo mirabile suscitando sempre entusiasmo nel pubblico.

A Gustavo Salvini, che ora si reca a Venezia ove indubbiamente mieterà ininterrotta corona di ben meritati allori, il nostro più fervido augurio e col *presto arrivederci* il saluto affettuoso dell'ammiratore amico.

g. b. g.

Stasera poi, malgrado il tempo sempre più orribile, avremo una pienona: i manifesti annunziano nientemeno che l'ultima recita colla serata d'onore di quel simpatico artista brillante, che è il *Brunorini*, col seguente attraente programma:

1°. *Martuccia e Frontino.* Commedia in un atto dal francese.

2°. Il secondo atto della commedia brillantissima *Il Carnevale di Torino.*

3°. La brillante farsa: *Un Cuoco Segretario.*

4°. *Dopo un Ballo* Scena-monologo muta, interpretata dal brillante *Antonio Brunorini.*

5°. *Tombola!!*

E scusate, se è poco!

La Compagnia Duse

succederà, per poche recite, alla Compagnia Salvini. Si presenterà con «Quo vadis?».

Bollettino della Borsa

UDINE, 30 novembre 1900.

	28 nov.	nov. 30
Rendita.		
Italiana 5 % contanti	100.40	100.40
» 5 % fine mese	100.50	100.75
» 4 ½ »	109.40	109.30
Exterieure 4 % oro	69 90	69.90
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	313.—	313 —
» 3 % italiane	306.—	306 —
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	506.—	505.50
» Banco di Napoli 3½ %	437.—	434.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	508.50	508.—
Azioni.		
Banca d'Italia	882.—	882.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	35.50
Cotonificio Udinese	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio.	106.—	105.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	705,	705.—
» Ferr. Medit.	527.—	527.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	105.60	105.60
Germania »	129.70	129.65
Londra »	26.54	26.54
Austria - Corone »	110.	110 —
Napoleoni »	21.10	21.10
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	94.95	95.10
Cambio ufficiale	105.65	105.61

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

A rammentare la potente efficacia delle pillole di

CATRAMINA BERTELLI

contro

TOSSI e CATARRI

rilevata a qualsiasi altro rimedio, ci piace riportare alcuni pareri medici:

"... La catramina Bertelli dà ottimi risultati nella tubercolosi, uccidendo il bacillo di Koch..."
Roma.

Dott. EUGENIO CASATI
Prof. all'Università di Roma

"... Le pillole di catramina Bertelli secondo la mia personale esperienza, sono indicatissime nei catarri laringei, tracheali e bronchiali, massimamente a forma sub-acuta, lenta o cronica, e negli ostinati catarri dei tisici.
"Sono altresì utilissime ai bambini piccoli si possono somministrare agevolmente nel latte zuccherato od in qualunque infuso o decotto. Sono benissimo tollerate dallo stomaco, favoriscono anzi le funzioni digestive...."
Torino.

Dott. comm. SECONDO LAURA
Prof. di Clinica delle malattie dei bambini nella R. Univ. di Torino
Direttore dell'Ospedaletto Infantile.

"... Già da tempo ho usato le pillole di catramina Bertelli, e le uso tuttora con inestimabili vantaggi nelle affezioni dell'apparato respiratorio (bronchiti, bronco-polmoniti, catarro bronco alveolare, ecc.) sicchè con tutta sicura coscienza ne [illegible] ai discepoli nell'insegnamento scolastico universitario, ed esorto i miei colleghi a farne tesoro...."
Napoli.

Cav. Dott. ADOLFO FASANO
Specialista per le malattie di petto-gola-naso
Prof. nella R. Università di Napoli.

"... Le pillole di catramina mi hanno dato splendidi risultati nelle malattie delle mucose e specialmente in quelle delle vie respiratorie...."
Chions (Udine).

Dott. TOFFOLUTTI JACOPO.

"... La scienza medica deve attestare benemerenza al Dott. Bertelli per la sua formula delle pillole di catramina, tanto utili nelle malattie di petto, la terapia ha acquistato in esse un vero tesoro. In ogni sesso e età questo rimedio guarisce certamente le tossi ostinate, la bronchite, la polmonite, i catarri acuti e cronici, e perfino le tossi convulsive... Anche nella tubercolosi hanno fatto stabilire e [illegible] il terribile morbo. Spero che i colleghi vorranno largamente usare di questo buon rimedio...."
Napoli.

Prof. SARTORIO dott. march. GAETANO.

Dopo aver fatta la storia di un caso di bronchite capillare, e di un altro caso di bronco-polmonite, curati con esito felicissimo, con pillole di catramina, che chiama « prodigiose », narra di un terzo caso di polmonite " con tosse stizzosa, affanno, dolori al petto destro, febbre a gradi elevati ed escreato sanguigno „ — (Molti rimedi avevo praticati, per parecchio tempo, senza alcun risultato... sottoposto l'infermo alla cura delle pillole di catramina, ne ritrasse tale profitto che ben tosto tornò agli obblighi suoi....„
Napoli.

Prof. MANFREDONIA
Med. Capo dell'osped. degl'Incur., ecc., ecc.

"... Le pillole di catramina mi hanno bene corrisposto nelle bronchiti lente, nelle tossi ostinate e nei catarri...."
Castrorente (Genova).

Dott. VITO Prof. BURRASCANO.

"... Le pillole di catramina Bertelli da me usate in quest'Ospedale e nella mia clientela privata furono utilissime nei catarri bronco-polmonari acuti e cronici, ed assai bene tollerate dagli stomachi molto indeboliti...."
Savona.

Dott. GIOVANNI ROSSI
Medico Prim. dell'Ospedale di S. Paolo.

"... Le pillole di catramina Bertelli da me usate su larga scala, le trovai utilissime e preferibili a qualsiasi altro preparato, in tutte le malattie dell'apparato respiratorio, massime nel catarro laringeo, bronchiale e cronico... Le raccomando vivamente...."
Roma.

Prof. EGIDI Dott. FRANCESCO
Specialista per le malattie della gola.

"... Ho adoperate con molto profitto le pillole di catramina Bertelli nelle diverse forme di catarro bronchiale polmonare e specialmente nella broncorrea...."
Venezia.

Prof. PIETRO DE VENEZIA
Med. Prim. dell'Osp. Civ. di Venezia.

Le Pillole di Catramina *si vendono in scatole grandi da lire* **2,50** *e scatole piccole da lire* **1,50**, *dalla Società* **A. BERTELLI e C., Milano**, *e in tutte le Farmacie.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

GUARIRE

RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ara adoperano astringenti dannosissimi e **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e dell'**Iniezione Reveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bennati** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unito all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blenorragia, catarri, [illegible] ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p. [illegible] consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

[illegible] che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia [illegible] **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari N. [illegible], Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**: Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. [illegible], Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalato**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72; Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Orario Ferroviario

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.28	O.	18.37	23.25
D.	20.23	23.05	M.	23.25	3.35
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.30	20.—
O.	17.25	20.30	M.	23.20	4.10
DA CASARSA		A SPILIMB.	DA SPILIMB.		A CASARSA
O.	9.14	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

DA CASARSA		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A CASARSA
A.	9.10	9.48	O.	6.—	6.40
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O.	18.37	19.20	O.	20.11	20.50
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
M.	[illegible]	[illegible]	M.	[illegible]	[illegible]
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12.07	M.	12.35	13.06
M.	16.05	16.37	M.	17.15	17.46
M.	21.23	21.50	M.	[illegible]	[illegible]

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.18
M. 13.15	D. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	[illegible]
M. 17.56	D. 19.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.43

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	[illegible]

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze DA UDINE R. A.	Partenze DA UDINE S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	Arrivi A UDINE R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	[illegible]
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.46	—

DOLORI

I dolori della gotta, reumi, artrite, [illegible], ecc. dànno le più atroci sofferenze e fino ad oggi non vi era rimedio immediato e sicuro. Finalmente il BALSAMO LOMBARDI ha superato tale lacuna della terapia e con la sua applicazione cessano per incanto i più ostinati dolori col sollievo immediato del sofferente. Gli innumerevoli attestati più recenti spontaneamente rilasciati alla Ditta confermano che anche quando furono usati inutilmente tutti i rimedi la applicazione del BALSAMO LOMBARDI operò il prodigio fugando subito le atroci sofferenze dolorifiche. Sparisce anche il gonfiore alla parte addolorata e ciò trova la sua spiegazione scientifica nei suoi componenti essendo a base di ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0]). Costa lire 5 anticipate spedite franco in tutto il mondo, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma già Toledo N. 28.

Calvizie Canizie

Si è finalmente risoluto l'antico problema di arrestare la caduta dei capelli e promoverne lo sviluppo. — La Ricinina Lombardi e Contardi raggiunge perfettamente lo scopo. ATTESTATI; Morozzo (Cuneo), 14-4-900. Favorite inviarmi un altro flacone di Ricinina essendomene trovata soddisfatta. Con stima, vi riverisco, *Caterina Dogliani.*

Ravenna 22-4-900. Vorrei che anche questa volta m'inviaste un flacone della loro rinomata Ricinina, al più presto possibile essendo la loro Ricinina un vero rimedio efficace per i capelli. Con stima e rispetto *Giulia Rivalta*, Sobborgo Saffi n. 8. Oramai tutta l'aristocrazia usa la *Ricinina* Lombardi e Contardi.

Si prepara gratis come tintura a gradazione. Costa lire 5 il flacone per posta lire 5.75 in Italia. Quattro flaconi Fr. 20, cura completa in tutto il mondo, valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

Sifilide

Con l'uso della *Smilacina* Lombardi e Contardi unita all'ioduro di potassio, l'ammalato di sifilide vede scomparire tutte le sue manifestazioni, riacquista la salute perfetta come se mai avesse sofferto la terribile malattia. Gli osanna e le benedizioni dei guariti proclamano questa cura come la migliore e la più facile di quanto la scienza abbia suggerito finora scompariscono subito i doloretti vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandolari e tutte le altre manifestazioni. È l'unica cura che può farsi in tutte le stagioni; a Tanga, nell'Africa tedesca, si è praticata con successo e senza inconvenienti in luglio ed agosto.

La cura completa costa lire 21 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 25 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

Stomaco Intestini

L'efficacia meravigliosa dell'*Aligiatrico* Senesi VERO preparato solamente dalla unica fabbrica Lombardi e Contardi, è un fatto assodato per la cura radicale di tutte le malattie dello stomaco ed intestini. L'ammalato ottiene beneficio immediato ed in quaranta giorni di cura si trova perfettamente guarito. Bisogna evitare le falsificazioni e le imitazioni, la vera ed unica ricetta è in possesso dell'unica fabbrica Lombardi e Contardi.

La cura completa per la forma atonica, con stitichezza costa lire 33; per la forma putrida (con diarrea), costa lire 24; per la forma acida, costa lire 18; in tutto il mondo. Flacone di saggio, lire 7 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

Memoria gratis chiedendola con cartolina doppia.

TOSSE

Da quarant'anni tutti i medici e tutti gli ammalati riconoscono nella *Lichenina Lombardi vera* l'Unico rimedio contro la tosse ostinata, catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi malattia dei bronchi e dei polmoni. È necessario però ricordare che molti inonesti farmacisti e droghieri falsificano, questo eccellente prodotto, o stupidamente lo imitano col loro nome. Raccomandiamo non farsi ingannare, nè suggerire altre preparazioni, ma pretendere invece esclusivamente la *Lichenina Lombardi vera* rimedio per eccellenza contro la tosse ostinata (Cardarelli). Costa lire 2 in tutte le buone farmacie e si spedisce per lire 2.50 in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

TISI

Fra tutte le cure contro la tisi e la tubercolosi polmonare l'ammalato scelga quella più diretta ed efficace e che ha dato il gran numero di guarigioni definitive stabili. *Le inalazioni* di essenza di menta piperita con l'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costituiscono la cura migliore contro il terribile male. Scompariscono i bacilli dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Numerosissime guarigioni in Italia ed all'estero. Memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia.

La Lichenina al creosoto ed essenza di menta costa lire 3; per posta lire 3.50 in tutto il mondo.

Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

Diabete

Migliaia di ammalati di diabete sono stati guariti radicalmente in tutto il mondo con la *cura Contardi.* Si permette il cibo misto, ottenendosi la [illegible] delle urine e la ripresa delle forze. Dopo gl'infiniti attestati pubblicati, dopo il giudizio severo di distinti medici, deve ritenersi che solo la cura Contardi guarisce il diabete. Si pratica in modo facilissimo: usando le *Pillole litinate Vigier* ed il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi.

Non vi è cura migliore, nè bisogna farsi illudere dalla *reclame* fatta a scopo di lucro.

La cura completa di un mese costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

Blenorragia

Tutti sono finalmente convinti che per prevenire e curare la blenorragia, goccetta, restringimento l'unico rimedio vero, scientifico è dato dalla *Iniezione antisettica* di effetto meraviglioso e miracoloso. Dopo poche applicazioni cessa ogni irritazione e la più ostinata secrezione, distruggendosi anche il restringimento.

Attestati splendidi [illegible] sull'empirismo volgare predicato fin'oggi dai ciarlatani ed impostori.

Ogni flacone con dettagliata istruzione costa lire 2.50, per posta lire 3.25. Quattro flaconi lire 10 in tutto il regno; per l'estero meno la Russia franchi 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi.

Neurastenia Impotenza

Stanchezza, facile irritabilità, attacchi di spleen, cambiamento di opinione per ogni piccola causa, senso di angoscia, incubi, timori di probabili mali-agorafobia, illusioni, debolezza di memoria, tendenza al suicidio, frequenti battiti al cuore, arresti nel polso, rapido arrossimento o impallidimento del volto o svenimenti, dolori di testa, dolori nella fontanella del cuore, costipazione, abbondanti sudori ecc. ecc. sono i sintomi più o meno frequenti della neurastenia. La cura più efficace e radicale è fornita dal *Rigeneratore* e *Granuli* [illegible] Lombardi e Contardi.

Si riorganizzano tutte le funzioni, si riacquista la tranquillità ed il benessere, con le forze ed il piacere di godere la vita. La cura completa costa lire 16 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

NB. — La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno. Per l'estero bisogna che il richiedente attinga notizia alla Posta locale. Si prega non affidare mai denari in lettere semplici essendo ciò causa di dispersione, la Ditta non ne risponde. Depositari nella Repubblica Argentina: L. Fischetti y Cia, Calle Esmeralda, 668, Buenos Ayres.

Udine, 1900 — Tip. Marco Bardusco